

Meccanica Contratti di fornitura in Ucraina e in Cina per un 2011 di grande dinamismo

Per Sammi progetti futuristici

L'azienda narnese ha presentato il nuovo Bulk Kreml

NARNI - Potrebbe essere una rivoluzione nel settore del trasbordo in off-shore.

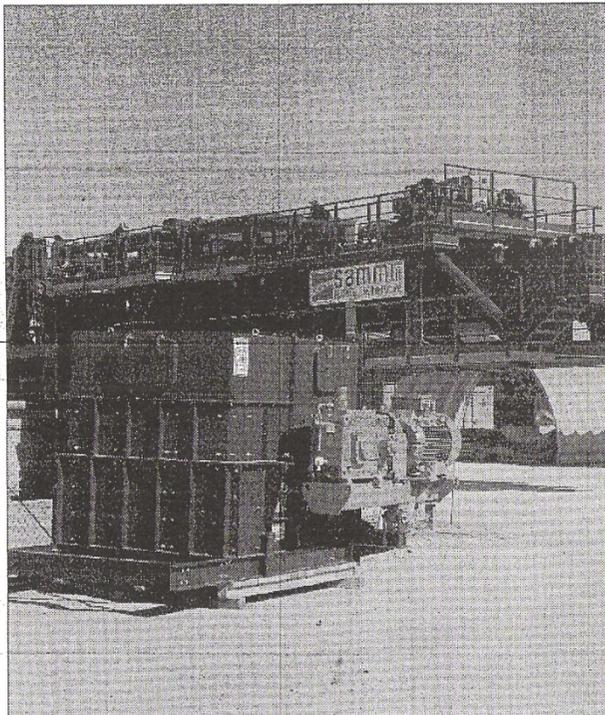
Da un'azienda ternana leader nel settore della progettazione e realizzazione di impianti meccanici industriali arriva il primo impianto al mondo in grado di effettuare operazioni di trasbordo in off-shore di zolfo con nastri trasportatori.

Il progetto si chiama Bulk Kreml ed è stato ideato (insieme alla Coeclerici Logistics s.p.a) e costruito dalla Sammi s.r.l. di Narni Scalo.

Ieri mattina è stato presentato, in collaborazione con Confindustria Terni, dal management aziendale nella sede in via Tuderte alla presenza del sindaco di Narni, Stefano Bigaroni, del presidente della Camera di Commercio Enrico Cipiccia, del vice presidente di Confindustria Sergio Rossi e del vice presidente della Provincia, Vittorio Piacenti d'Ubaldo.

Il cuore tecnologico del progetto sta nell'innovativa macchina Shiploader, (nastro caricatore) prima del suo genere in grado di compiere movimenti e prestazioni "estremi" che consentono di caricare ogni tipo di nave, dalle piccole navi gruante alle cosiddette Panamax (lunghe 250 metri) con notevoli riduzioni di tempo di trasbordo (nel rispetto delle normative ambientali) e di costi dunque dell'operazione.

Lo Shiploader si presenta come un grande macchinario lungo circa 120 metri, è in grado di trasportare, principalmente zolfo, fino ad un massimo di 750t/h, ingegnerizzato e costruito dallo staff della Sammi all'inizio del 2011,



Sammi Progetti innovativi per l'estero (foto Sara Gargagli)

lascierà Terni a novembre per partire alla volta dell'Ucraina dove sarà installato su una chiatta in acque russe.

Ieri mattina in occasione della presentazione del progetto, l'azienda ha organizzato anche una simulazione del funzionamento della macchina che era sta-

ta posizionata nell'area aziendale con complesse operazioni di pre-montaggio già a partire dall'agosto scorso.

"Lo shiploader - ha spiegato il direttore della Sammi, Floriano Bussetti nel corso della mattinata - è destinato ad uno dei più grandi armatori al mondo

con il quale nella scorsa primavera abbiamo siglato un contratto in esclusiva per cinque anni per tutti gli impianti in off shore, un grande risultato conseguito grazie ad una reciproca fiducia e capacità acquisita negli anni dalla nostra azienda".

Il 2011 si concluderà per l'azienda di Narni Scalo con un'altra grande commessa.

"A fine ottobre volerò in Cina - fa sapere Bussetti - dove firmeremo un contratto per la fornitura di macchinari da trasporto di materie prime, questi risultati sono stati raggiunti anche grazie alla nostra capacità di operare sul mercato come main contractor, una politica che è riuscita negli anni anche a catalizzare importanti ricadute sul territorio".

Notevole infatti l'indotto che opera intorno alla Sammi s.r.l.

Trenta i dipendenti diretti dell'azienda, "ma - precisa Floriano Bussetti - tra aziende che operano nel settore delle costruzioni, del montaggio, della carpenteria stimiamo un indotto di circa cinquecento lavoratori".

La Sammi s.r.l. che opera da oltre 35 anni nel settore della progettazione e realizzazione di impianti meccanici industriali, ha impiegato circa dieci mesi per ideare lo Shiploader e portarlo a realizzazione realizzando così un progetto d'avanguardia.

Oltre al settore degli impianti in off shore, l'azienda è attiva anche nella costruzione di impianti portuali, da banchina e di estrazione miniere e cave.

Chiara Damiani

Domenica 2

Ottobre 2011

ECONOMIA **CORRIERE** 9